

FAMIGLIA di FAMIGLIE

NOTIZIARIO SETTIMANALE DELLE PARROCCHIE DI MEANO, GAZZADINA E VIGO MEANO



Domenica 28 aprile 2024

AVVISI

Maggio, mese Mariano: PREGHIERA DEL S. ROSARIO

MEANO: in chiesa ore 8.30 mercoledì e giovedì; venerdì 3 maggio in Via del Nogarè, presso il parchetto delle case (ritrovo sul posto alle ore 20.00, in caso di maltempo in chiesa).

VIGO MEANO: nella cappella Madonna dei Prati ore 20.00 tutte le sere, tranne il giovedì.

GAZZADINA: in chiesa martedì, giovedì alle ore 18.00 e mercoledì dopo la s. messa.

CORTESANO: chiesetta S. Antonio martedì ore 20.00.

*Col mese di maggio a Gazzadina la messa prefestiva del sabato e feriale del mercoledì sarà alle ore 20.00. Così per la messa feriale del giovedì a Vigo Meano, alle 20.00.

S. MESSE



Lunedì 29 aprile	ore 18.00 Meano	Pio e Adriano Dallabona; Ferruccio Tomasi
Martedì 30 aprile	ore 08.00 Vigo Meano	Bortolotti Maria e Silvio
Mercoledì 1 maggio	ore 20.00 Gazzadina	
Giovedì 2 maggio	ore 20.00 Vigo Meano	Renzo Gottardi; Maria
Venerdì 3 maggio	ore 08.00 Meano	Giacomo e Irma
Sabato 4 maggio	ore 20.00 Gazzadina	Felice e Camilla; in onore a Maria
5 maggio	ore 09.30 Meano	Aldo Girardi; Silvio Moser; Guido e Aldo Moser; Livio Agostini; Giuseppe
6^a Domenica di Pasqua	ore 10.30 Vigo Meano	Giorgio e Giuseppina; Giuseppina e Lino; Mattivi Guido e Rosa

Canonica di Gardolo (don Ferruccio) tel. 0461/990231 Canonica di Meano (don Fabrizio) tel. 0461/990373

Questo foglietto lo trovi anche sul sito www.megavi.it - L'indirizzo e-mail è: meano@parrocchietn.it

“...e come in Damasco aveva predicato con coraggio nel nome di Gesù...
Così egli poté stare con loro e andava e veniva a Gerusalemme,
parlando apertamente nel nome del Signore” At 9,26-31

“COMUNITÀ IN USCITA”

In queste domeniche del tempo di Pasqua, la liturgia ci porta, con le letture tratte dagli Atti degli Apostoli, a riflettere sul nostro essere Chiesa.

Oggi apprendiamo che, ai tempi delle prime comunità cristiane, la Chiesa era in pace e cresceva di numero, con il conforto dello Spirito Santo.

Oggi, noi vediamo le chiese sempre più vuote e avvertiamo lo smarrimento in molti cristiani.

Ci siamo accorti che la terra di missione è la nostra. Crediamo però che lo Spirito soffia anche oggi e ci sta invitando ad essere testimoni del Cristo Risorto.

Come fare perché il Vangelo, la buona notizia si diffonda anche oggi?

Nel Vangelo oggi Gesù ci dirà: “*Rimanete in me*”, e s. Giovanni ci ricorderà il comandamento nuovo di Gesù: “*amatevi gli uni gli altri...da questo riconosceranno che siete miei discepoli*”.

Questo invito è rivolto oggi a noi e ci offre la possibilità di portarlo al mondo con tutta la creatività, le capacità e la libertà che Lui stesso ci ha donato.

Attraverso di me, attraverso ciascuno, **Dio vuole continuare a raccontare la sua storia d'amore** a coloro con cui condividiamo brevi o lunghi tratti di vita.

Questa domenica la parola chiave è **USCIAMO**

Il segno che portiamo all'altare è una **catena fatta di tanti anelli con i nostri nomi**; più relazioni buone creiamo, **più numerosa e forte sarà la nostra comunità**.

PREGHIERA E IMPEGNO

Signore Gesù, risorto e presente nella Parola e nel Pane, insegnaci a sperimentare, nella comunità che si raduna per celebrare l'Eucarestia, la gioia profonda di essere un'unica grande famiglia. In questa settimana ci impegniamo a ringraziare quanti con la loro presenza, i loro gesti e le loro parole ci aiutano a seguire il Signore. Amen

il Consiglio Pastorale interparrocchiale di Gardolo, Canova, Meano, Gazzadina e Vigo Meano

Il lavoro dell'agricoltore di *sr. Chiara Curzel*

In questa V domenica di Pasqua Gesù si presenta come la vite vera, mentre il padre è l'agricoltore.
Noi, i tralci siamo chiamati a rimanere innestati nella vite, per portare frutto



Fuor di metafora, questi versetti ci aiutano a considerare la nostra vita come una fertile vigna, dove però il frutto non viene da una libertà sregolata e superficiale, ma richiede anche tagli, potature, rinunce. Le vicende della vita, l'avanzare dell'età, anche le scelte belle e motivate che facciamo sono sempre anche un perdere, un lasciar andare qualcosa d'altro, un impegno verso una direzione ben precisa e quindi l'abbandono di altre possibili strade. [...]

Ma l'agire del Padre ci insegna anche i criteri per scegliere bene cosa *tagliare*, cosa *potare*, cosa scegliere. Uno di questi è quello di aver ben chiara la direzione, sorvegliando con attenzione se quello che facciamo *porta frutto*. Nessuna scelta, nessun impegno, nessuna relazione, neppure quella con Dio, può essere fine a se stessa, ma ha l'obiettivo di produrre *frutti buoni*, esiti di bene per sé e per gli altri, tende a costruire e non a demolire, a cercare la crescita e la riconciliazione in chi ci circonda e anche nella nostra vita interiore. [...]